

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 42

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2025

Pomeridiana

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**INDICE

Approvazione processo verbale.3	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI). 7
PRESIDENTE.....3	PRESIDENTE..... 7
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>3	TRUZZU PAOLO (Fdl)..... 7
PRESIDENTE.....3	PRESIDENTE..... 8
Congedi3	Discussione e approvazione del documento:
PRESIDENTE.....3	Consulta regionale per l'emigrazione.
Annunzi3	Proposta al Consiglio regionale per la nomina
PRESIDENTE.....3	di tre esperti in seno alla Consulta. Legge
Continuazione della discussione e	Regionale 15 gennaio 1991, n. 7, articolo 25
approvazione del disegno di legge	(9/XVII/A). 8
concernente le modifiche alla legge regionale	PRESIDENTE..... 8
5 maggio 2023, n. 5 "Disposizioni urgenti in	SORGIA ALESSANDRO (Misto)..... 8
materia di assistenza primaria" (66/A).3	PRESIDENTE..... 9
PRESIDENTE.....3	MANCA Desiré Alma, <i>Assessore del Lavoro,</i>
SORGIA ALESSANDRO (Misto).3	<i>formazione professionale, cooperazione e</i>
PRESIDENTE.....4	<i>sicurezza sociale</i> 9
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....4	PRESIDENTE..... 10
PRESIDENTE.....5	Discussione e approvazione del documento:
BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico</i>	Articolo 56 Statuto speciale per la Sardegna.
<i>dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.</i> ...5	Commissione paritetica Stato-Regione
PRESIDENTE.....5	Sardegna. Rinnovo dei componenti di
CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).6	espressione regionale (13/XVII/A). 10
PRESIDENTE.....6	PRESIDENTE..... 10
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....6	CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i> 10
PRESIDENTE.....7	PRESIDENTE..... 11
PIRAS IVAN (FI-PPE).....7	TRUZZU PAOLO (Fdl).....11
PRESIDENTE.....7	PRESIDENTE.....11
	ARONI ALICE (Misto).11
	PRESIDENTE..... 11

XVII Legislatura

SEDUTA N. 42

30 GENNAIO 2025

SORGIA ALESSANDRO (Misto).	11	PRESIDENTE.	12	
PRESIDENTE.	11	Votazioni	13	
CORRIAS SALVATORE (PD).	11	Votazione n. 1 –	Votazione finale	
PRESIDENTE.	12	Disegno di	legge n. 66/A	13
PIGA FAUSTO (Fdi).	12			

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 16:40.

Approvazione processo verbale.

PRESIDENTE.

Prendere posto.

Dichiaro aperta la seduta. Invito un Segretario d'Aula ad avvicinarsi ai banchi della Presidenza. Grazie. Si dia lettura del processo verbale processo verbale numero 35.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Seduta di mercoledì 27 novembre 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 18:30.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali, Loi Diego, Orrù Maria Laura, Pintus Ivan, Piscedda Valter, Piu Antonio, Porcu Sandro, Mula Francesco Paolo hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 30 gennaio 2025.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Si comunica che è pervenuto il seguente progetto di legge:

- N. 71 CERA - RUBIU - MASALA - FLORIS - PIGA - TRUZZU - USAI - MELONI Corrado Disposizioni per il recupero e la valorizzazione delle città e dei nuclei di fondazione in Sardegna. (Pervenuta il 28 gennaio 2025 e assegnata alla 2ª Commissione)

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge concernente le modifiche alla legge regionale 5 maggio 2023, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria" (66/A).

PRESIDENTE.

Proseguiamo con l'ordine giorno. Era in corso la discussione generale sul disegno di legge 66/A. Onorevole Peru, le ricordo che è un consigliere regionale. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. Oggi siamo chiamati a discutere su una misura che la Giunta presenta come soluzione urgente per garantire la cosiddetta continuità dell'assistenza primaria in Sardegna. Tuttavia però non possiamo esimerci, Assessore, dal riconoscere che questo provvedimento rappresenti l'ennesimo, purtroppo, intervento tampone, una soluzione temporanea che non affronta le radici profonde della crisi sanitaria che purtroppo è ancora in essere nella nostra Regione. La proroga proposta non è altro... Presidente, non riesco.

(Intervento fuori microfono)

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie. La proroga proposta non è altro che un palliativo per mascherare la cronica carenza di medici e la mancanza di una strategia a lungo termine. Ma, assessore Bartolazzi, è evidente che la Giunta stia cercando di guadagnare tempo, evitando di affrontare quelle che sono le vere sfide che affliggono il nostro sistema sanitario. Allora io penso, Assessore, che i cittadini, come si suol dire, meritino molto di più che non le soluzioni che voi proponete che sono peraltro temporanee, come ho detto prima. Meritano un piano strutturale che garantisca un'assistenza sanitaria sia efficiente che di qualità. Ma è doveroso ricordare anche che questo provvedimento si inserisce in un contesto già segnato, purtroppo, da impugnazioni governative, come lei ben sa. E continuare su questa strada, a mio parere, non solo non è efficace, ma rischia anche di esporre la nostra Regione Sardegna a ulteriori conflitti istituzionali senza portare peraltro

alcun beneficio concreto ai nostri cittadini. Ma devo dire che c'è anche un aspetto ancora più preoccupante che non possiamo trascurare. Mentre siamo qui a discutere questo DL 66 come lei ben sa, io ho partecipato ad alcune di queste Commissioni, la Commissione sanità, grazie al lavoro anche della Presidente, sta lavorando da mesi al disegno di legge 40, una riforma sanitaria che dovrebbe rappresentare la svolta per il nostro sistema. Tuttavia però è noto a tutti noi che la maggioranza sta presentando un maxiemendamento che stravolgerà completamente il testo originale. Questo emendamento però, Assessore, non so per quali motivi, sicuramente lei lo sa, ma non è noto a noi consiglieri, rimane nascosto, non è stato ancora depositato e la Commissione continua a lavorare su un testo destinato e superato, quindi tanta fatica per nulla, dico io. Questo comportamento è inaccettabile, si sta prendendo in giro non solo la Commissione, Assessore, tutti i consiglieri, ma soprattutto quello che è grave, i pazienti e quindi i cittadini sardi in generale. Ritengo che sia questa una mancanza di rispetto istituzionale che mina la fiducia anche nelle nostre istituzioni. Poi non lamentiamoci quando la gente continua a non recarsi a votare. Assessore, se esiste un maxiemendamento la maggioranza abbia il coraggio e la trasparenza di presentarlo in modo ufficiale, permettendo una discussione aperta e democratica come dovrebbe farsi e noi siamo qui per questo, per dare anche il nostro contributo.

Ma a complicare ulteriormente la situazione, i sindacati, i rappresentanti dei lavoratori, quelli delle professioni sanitarie hanno espresso una bocciatura netta, su questa riforma presentata dalla Giunta e di questo non potete non tenerne conto.

Aggiungo che durante le audizioni in Commissione sanità le organizzazioni di CGIL, CISL, UIL, UGL e CSS hanno manifestato fortissime perplessità, come lei ben sa, Assessore, sul provvedimento, sottolineando la necessità di ripartire ai territori e rimettere al centro dell'azione politica la persona valorizzando il lavoro. Sono parole loro. Hanno evidenziato anche come gli stipendi degli operatori sanitari sardi, i meno pagati d'Italia, detto da loro, e hanno ribadito

che non c'è bisogno di nuove riforme, ma interventi concreti sul territorio.

Allora, Assessore, vede le criticità sollevate dai sindacati non possono essere più ignorate come invece si sta facendo. Parlano di reparti chiusi, sovraffollamento di pronto soccorso, carenza di personale medico e anche infermieristico, ma questi sono problemi reali che richiedono soluzioni immediate e strutturali, non l'ennesima proroga o riforme calate dall'alto, come avviene anche in questo caso. Allora, Assessore, io ritengo che ci sia molto da fare e non possiamo però continuare a procedere con soluzioni tampone e riforme fantasma. È necessario un cambio di rotta decisivo, i sardi hanno bisogno di molto di più. Dobbiamo ascoltare maggiormente le voci dei territori, glielo ho detto anche in altre occasioni, dei professionisti, dei cittadini, dobbiamo insomma lavorare insieme per una sanità sarda che sia davvero al servizio delle persone, con una visione però chiara e condivisa. Per questi motivi, Assessore, invito la Giunta e la maggioranza a ritirare il maxiemendamento nascosto, presentando invece proposte concrete e condivise che rispondano realmente alle reali esigenze della nostra Regione. Grazie.

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe FRAU

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Solinas, ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente. Sì, forse è bene che io per primo e tutti quanti ci richiariamo un attimo quelle che sono le regole che governano la elaborazione, il deposito e la discussione degli emendamenti dove, in una ancora non conclusa fase di audizioni in Commissione, questi, naturalmente, non possono ancora essere materialmente depositati, tantomeno ritirati. Ad ogni modo non siamo qui oggi a parlare di riforma della sanità, bensì di una legge importante. Per cui ringrazio in primis la Giunta e l'Assessore alla sanità, la Commissione segnatamente alla presidente Fundoni per averla voluta mettere all'ordine del giorno, discussa e aver contribuito a darci la possibilità di discuterla qui oggi, senza trascurare il fatto che la Commissione stessa,

tutta all'unanimità, questa legge l'ha votata. Quindi diciamo che, al netto delle differenze emerse sotto questo punto di vista possiamo dire che siamo della stessa opinione, è indispensabile riportare i servizi essenziali sul territorio, questo l'abbiamo detto e lo stiamo facendo. Lo stiamo facendo in un solco di esercizio della potestà politica della nostra Regione nel merito, che ben deve far pensare a tutti rispetto alla volontà della Giunta regionale, relativamente alle modalità con cui si vorrà lavorare per risolvere i problemi della sanità sarda, senza fare tanti giri di parole, stiamo lavorando al massimo delle nostre possibilità, cercando di sfruttare al massimo tutti gli spazi che la legge mette a nostra disposizione, anche giustamente sotto questo punto di vista, confrontandoci col Governo. Ora questa norma, come molti di voi sapranno, giova in particolare, ma non solo, in questo momento storico di grande carenza di figure di medicina di base al territorio dell'oristanese, pertanto ne auspichiamo una quanto più celere approvazione, in attesa, come dicevano i colleghi che sono intervenuti prima di me, di elaborare, lavorando tutti insieme, le soluzioni anche di lungo periodo per affrontare le problematiche di una sanità che sappiamo essere molto molto risalenti. Sicuramente con questa norma continuiamo a fare passi in avanti. Avremo modo poi, senza sfruttare la giornata di oggi, di discutere sulla sanità quando la legge di riorganizzazione della sanità a breve entrerà in Aula.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Solinas, poiché non abbiamo altri iscritti a parlare, per la Giunta ha facoltà di intervenire l'Assessore dell'Igiene e sanità, dottor Armando Bartolazzi, prego.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Ringrazio tutti i consiglieri per gli interventi, è chiaro che questa iniziativa è un'iniziativa tampone, ma come tutti sanno noi abbiamo messo in atto tutte le azioni possibili e immaginabili per cercare di colmare quello che è uno stato di emergenza, ci sono territori, decine di migliaia di persone senza medico di base, quindi questa iniziativa era dovuta, era l'unica forma per poter garantire l'erogazione dei Lea e un'assistenza medica per tutti. È vero che questa norma è stata impugnata, ma

è stata impugnata per un cavillo giuridico che riguarda il Contratto Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale, che sicuramente è un argomento che io potrei definire secondario rispetto all'esigenza di fornire un medico a tutti i cittadini, quindi noi siamo confidenti che questa impugnazione poi alla fine si spegnerà, anche per un secondo motivo, cioè i medici in pensione non sono più soggetti al Contratto Collettivo Nazionale dei medici di base, un medico in pensione aderisce in maniera spontanea, volontaria, a un progetto aziendale, quindi di lavoro anche libero professionale, che le varie Asl lanciano sul territorio. Quindi noi siamo confidenti che l'impugnazione, insomma, sarà facilmente superata e siamo comunque contenti di aver trovato una soluzione tra le tante provate, tra le tante messe in campo per poter garantire, appunto, un'assistenza sanitaria in quei territori che non ce l'hanno. È chiaro che dovremmo fare qualcosa di strutturale e di più importante, ma è a tutti chiaro che se si aprono oggi i bandi per la medicina generale i concorrenti sono zero, e questo vale anche per altre tipologie di professionisti medici, cioè il fatto che non può essere certamente imputabile né a questa Giunta né alle Giunte precedenti, il fatto che la Sardegna abbia un Sistema sanitario regionale che non è *appealing*, non è attrattivo per i medici è un dato di fatto, quindi dovremmo anche cercare tutti insieme di migliorare non solo il trattamento economico, ma verosimilmente anche le qualità delle strutture e dei servizi che la Sardegna può erogare. Questo è un impegno importante, grande e difficile, e ci metteremo tutta la nostra buona volontà, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie Assessore. Dichiaro chiusa la discussione generale, metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva

Passiamo all'esame dell'articolo 1. Se non ci sono interventi dichiaro chiusa la discussione, metto in votazione l'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva

Passiamo all'esame dell'articolo 2. Se non ci sono interventi metto in votazione l'articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva

Passiamo all'esame dell'articolo 3. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'articolo 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva

Indico la votazione finale del DL n. 66/A con procedimento elettronico. Due segretari, l'onorevole Matta, non lo vedo, l'onorevole Urpi. Dichiarazione di voto, chi ha alzato la mano? Onorevole Canu, prego.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente. Non volevo intervenire ma viste le dichiarazioni del collega Sorgia sono costretto ad intervenire per ribadire il favore a questo provvedimento legislativo che è necessario.

È chiaro che un cittadino che abita a Cagliari, che abita a Sassari, non si rende conto del disagio che c'è nelle zone rurali della Sardegna, non dico periferie perché l'onorevole Li Gioi si offende, non siamo periferie, siamo zone rurali provinciali diciamo. È chiaro che la carenza a livello periferico è enorme, e anche questo provvedimento sarà un provvedimento tampone per poco tempo, ma è estremamente necessario; visto che l'onorevole Sorgia va molto spesso a Oristano al porto a vedere milioni di pale eoliche che viaggiano, potrebbe avvicinarsi anche a Terralba. Onorevole Sorgia a Terralba alle 4:30, alle 5:00 del mattino, e allora si renderebbe conto di cosa vuol dire approvare un provvedimento legislativo di questo genere che porta ad avere almeno un minimo di assistenza primaria nella periferia, almeno alle 5:00 del mattino ci sono le file di persone di

80-90 anni; voi a Cagliari non avete questo problema, noi sì che ce l'abbiamo. È chiaro che questo è un provvedimento tampone, temporaneo, e se lei ha soluzioni migliori le dica, invece di accusare l'Assessore, la Giunta, il Consiglio, lei dica quali sono le soluzioni migliori che a lei, perché lei, anche se minoranza, fa parte di questo Consiglio e deve essere propositivo, come lo è spesso, quindi lo faccia tranquillamente.

Poi mi dispiace sempre per lei, le audizioni, abbiamo vissuto evidentemente audizioni diverse, io le risentirei le audizioni per vedere cosa dicono, sono tutti completamente contrari alla legge 24/2020, basta sentire i sindaci, gli ultimi che abbiamo sentito, non so se lei c'era, vada a risentire cosa ha detto il sindaco Nizzi di Olbia, che non è certo di Sinistra futura, vada a risentirsi cosa ha detto di Ares e della Asl, e poi parliamo di questo argomento. Allora il discorso è che questo provvedimento è temporaneo, è utile, è necessario, io auspico che invece delle 2-3 settimane di ritardo che abbiamo avuto, questo provvedimento legislativo il 30 giugno, mi pare che sia questa la scadenza, perché caro Assessore, lei sa benissimo che su 120 mi pare posti di medicina generale abbiano accettato in 43; di questi 43 chi frequenta poi saranno ancora meno, saranno una trentina, quindi sarà molto difficile che al 30 giugno noi avremmo risolto i problemi. Ci sarà molto probabilmente la necessità, Corte Costituzionale permettendo, di rifare, reiterare questo provvedimento legislativo, però dovremmo farlo prima di giugno, perché ripeto oggi, alla data odierna, ci sono pazienti che Arborea, Santu Lussurgiu, Scano di Montiferro, Barigadu e altre zone non hanno medici, perché i medici in quiescenza non sono in grado di lavorare perché non hanno avuto il ricettario del Sistema sanitario regionale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Canu. La chiamo anche come Segretario, onorevole Canu. Segretario, la prego di venire. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Ticca, prego.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo dei Riformatori. Così come abbiamo fatto in Commissione, voteremo a

favore anche in Aula a un provvedimento. Abbiamo avuto modo di dirlo durante la seduta di Commissione all'Assessore ed è emerso anche nel dibattito di oggi, sappiamo che è una misura emergenziale, che è poco più di un brodino caldo per la medicina territoriale sarda, sappiamo che non coprirà le sedi vacanti e che quei medici, che avranno oltre ogni limite come numero di pazienti da seguire, non potranno fare il lavoro che noi gli chiediamo e non potranno fare quel lavoro che noi vorremmo facessero anche per evitare l'attuale livello di affluenza presso gli ospedali. Quindi, sapendo bene che questa misura non è la soluzione e probabilmente non è neppure una soluzione temporanea, però che potrebbe dare un piccolo beneficio, voteremo a favore anche oggi in Aula. Onorevole Canu, una cosa gliela devo dire: anche io ho sentito audizioni diverse allora, perché devo dire che l'80 per cento delle persone che abbiamo sentito hanno iniziato il loro intervento in audizione dicendoci: "Non serve un'altra riforma". Da lì è iniziato il valzer dell'evoluzione del titolo della riforma che da riforma è diventata riforma funzionale, poi una piccola modifica della 24, sulla terza o quarta evoluzione ci trovate d'accordo. Se non volete fare una riforma, vi volete fermare un attimo e fare delle modifiche alla 24 per le parti che non hanno funzionato, su quella ci trovate d'accordo. Però forse dovremmo fermarci un attimo e ragionare su un testo su cui magari siete d'accordo prima di tutto tutti quanti voi della maggioranza, e potremmo fare il lavoro che stiamo facendo bene in Commissione, prima di tutto ascoltando e poi lavoreremo su una norma che possa essere efficace. Lo stiamo facendo bene perché la Presidente lo sta facendo bene e in maniera ordinata, serve però che vi fermiate un attimo prima e che capiate innanzitutto voi in che direzione andare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Ivan Piras, prego.

PIRAS IVAN (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Consapevoli di quella che è l'emergenza, la criticità che stiamo vivendo in relazione ai medici di base, coerentemente con il buon lavoro sviluppato all'interno della

Commissione, annuncio il mio voto quello del Gruppo di Forza Italia a favore di questo provvedimento. Sappiamo che il tema è molto critico, sensibile e che non esiste un'unica soluzione per porre rimedio, ma un *plafond* di opportunità che vanno vagliate, che vanno prese in considerazione. Da questo punto di vista, in altre occasioni abbiamo fornito quello che è il nostro contributo, siamo pronti a farlo con l'auspicio che il tutto si possa realizzare con grande costruttività. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piras. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Peru, prego.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Il collega Canu sicuramente in Commissione ha visto un altro film, ma il collega Ticca bene ha detto. Oggi abbiamo sentito esercizio provvisorio, provvedimenti tampone. Nelle vostre parole c'è l'assenza totale della programmazione, l'assenza totale dell'idea a quelle che sono le esigenze di un territorio. Io stamattina ho detto che ci sono state le audizioni inutili, non gli auditi inutili, le audizioni erano inutili. Chi è stato audito ha anche suggerito e ha ispirato qualcosa di utile. Quindi, se lei ha sentito i Sindaci a parte una degli auditi che ha letto il cosiddetto maxiemendamento, non si è resa conto e qualcuno poi... anzi, la Presidente della Commissione gli ha sospeso quell'elencazione, poi ha fatto una proposta che era addirittura inserita nella 24 e lei non l'ha letta la 24. Questa è veramente la totale precarietà all'assenza dell'idea. Su questo provvedimento il Gruppo, come si è espresso in Commissione, vota a favore e invito il collega Canu e anche il collega Agus, perché stamattina ha parlato anche lui delle audizioni, dell'inutilità delle audizioni del sottoscritto, lo invito a rivedersi i verbali e a leggerli bene i verbali.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Noi, perché siamo sempre diversi – un po' per differenziarci – sto scherzando ovviamente, ci asterremo perché

pur condividendo il senso del provvedimento, vorrei chiarire che i governi impugnano le norme non perché non le ritengano valide, non perché ci siano situazioni che non condividano, ma perché ci sono contrasti tra le norme. In attesa del giudizio da parte della Corte Costituzionale, sotto questo punto di vista, da parte nostra c'è la massima prudenza, per questo motivo ci asteniamo. Inviterei poi i colleghi della maggioranza, che hanno già tanti problemi da risolvere, a non occuparsi delle questioni della minoranza perché se ogni volta che noi interveniamo ci dite che tipo di interventi dobbiamo fare, come li dobbiamo fare e cosa dobbiamo dire, i lavori di quest'Aula si allungheranno molto perché ci saranno tanti interventi e credo che i problemi saranno più per voi che per noi, perché noi qua ci possiamo stare a lungo, probabilmente la Giunta è meglio che stia nei propri uffici e sul territorio a cercare di lavorare e di risolvere i problemi. Lo dico come regola di bon ton, però non è possibile che ci presentiate provvedimenti che l'Assessore ha definito tampone e come provvedimenti risolutivi dei problemi della sanità, non è possibile che ancora oggi si imputino responsabilità a chi c'era prima, non è possibile che ancora oggi si facciano confronti e che si dica a un collega che cosa deve dire, che cosa deve fare, dove deve andare e dove non deve andare. Non è corretto.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Indico la votazione finale del DL 66/A per votazione nominale mediante il procedimento elettronico.

Votazione palese.

Aperta la votazione.

Segue la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Aventi diritto: 60
Presenti: 42
Votanti: 35
Maggioranza: 18
Voti favorevoli: 35
Voti contrari: 0
Astenuiti: 7

Il Consiglio approva.

Discussione e approvazione del documento: Consulta regionale per l'emigrazione. Proposta al Consiglio regionale per la nomina di tre esperti in seno alla Consulta. Legge Regionale 15 gennaio 1991, n. 7, articolo 25 (9/XVII/A).

PRESIDENTE.

Passiamo adesso all'esame dell'ordine del giorno che reca la discussione del documento 9: "Consulta regionale per l'emigrazione. Proposta al Consiglio regionale per la nomina di tre esperti in seno alla Consulta. Legge regionale 15/91". Dichiaro aperta la discussione generale, se non ci sono interventi metto in votazione il documento. Chi vota a favore? È per alzata di mano la votazione. L'onorevole Sorgia voleva intervenire? Prego. No, il documento si dà per letto. Prego, onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. Qualche riflessione va fatta vista l'importanza dell'argomento. Ho appreso, Presidente, che pur in assenza della nomina di tre esperti in seno alla Consulta regionale per l'emigrazione che ci accingiamo, appunto, a nominare oggi, nella giornata di ieri si è svolto l'insediamento della nuova Consulta regionale per l'emigrazione che ha anche eletto il Comitato di presidenza. Pur consapevole che la legge regionale numero 7 del 91 prevede espressamente che la Consulta... Presidente gradirei un po' più di silenzio, perché capisco che non piaccia quando parlo io, però.

PRESIDENTE.

Vi chiedo di fare silenzio, ascoltiamo il collega. Prego onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Perché io ho sempre rispetto gli altri, ma evidentemente poco rispettano, c'è molto moralismo in quest'Aula. Pur consapevole che la legge regionale 7 del 91 prevede espressamente che la Consulta sia regolarmente costituita pur in assenza o ritardata designazione di alcuni componenti, ritengo che, per una questione di opportunità, Assessore Manca, politica soprattutto,

sarebbe stato opportuno che l'insediamento della Consulta e soprattutto l'elezione del comitato di presidenza avvenisse solo dopo la nomina di tre componenti esperti che il Consiglio regionale si accinge a designare oggi, come da ordine del giorno. È chiaro ed evidente che la legge regionale 7 sia ormai superata e risulta anacronistica e farraginosa, come dichiarato anche da lei Assessore. Voglio però mettere in evidenza come la scelta di votare frettolosamente la Consulta, prima dell'elezione del suo intero direttivo, è paradossale. Spiego perché. Ho visto il ritardo nella costituzione della Consulta, teniamo conto che è passato quasi un anno dalle elezioni, mi sia consentito anche un breve passaggio, anche per quanto riguarda gli esperti di nomina consiliare. Risulta essere redatta una short list di candidati nei documenti ufficiali, oltre all'avviso, non vi è alcuna traccia e né si conosce da chi sia composta e quali siano i criteri di valutazione dei candidati stessi. Sarebbe inoltre interessante sapere, Assessore, se un patronato, seppur legittimato, possa concorrere al posto di una federazione che rappresenta migliaia di immigrati in Italia. Ecco, se potessi avere queste risposte forse potrei votare con maggiore contezza. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. Ha chiesto di intervenire l'assessore Manca, ne ha facoltà.

MANCA Desiré Alma, *Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.*

Grazie. Un saluto ai colleghi consiglieri, un saluto ai colleghi della Giunta. Grazie anche al collega Sorgia che ha fatto un intervento preciso ma non preciso nel contenuto, perché evidentemente l'hanno informata per una parte e per la restante parte, forse hanno omesso di raccontare com'è andata poi ieri la Consulta, la costituzione della Consulta. E allora con estremo piacere io cerco di darle tutte le spiegazioni che lei gentilmente mi ha chiesto. Noi abbiamo nominato gli esperti della Consulta emigrazione con la DGR 3321 dell'11 settembre 2024 ed è stata trasmessa al Consiglio regionale in data 19 settembre 2024. È stata poi riunita e discussa nella Commissione consiliare in data 19/12/2024 con parere favorevole da parte della

Commissione. Ieri, 29 gennaio, c'è stato l'incontro e c'è stata la costituzione della Consulta dell'emigrazione, dove erano effettivamente presenti i tre esperti che però le hanno omesso di dire che non hanno partecipato al voto. Erano solo ed esclusivamente presenti, ma visto che oggi sarebbe passata la legge, la norma qua in Consiglio per rispetto del Consiglio regionale, ovviamente non hanno partecipato al voto. Detto questo, noi abbiamo anche, con l'autorizzazione avuta dai presenti nella Consulta, nella costituzione della Consulta, avuto anche l'autorizzazione, appunto dai presenti, di registrare l'intera seduta della costituzione della Consulta. Se lei vorrà, potrà fare accesso e volentieri le darò anche il video dove ascolterà quello che è stato detto e quindi anche il non voto, quindi la non partecipazione al voto degli esperti. Tuttavia, mi corre l'obbligo anche di ricordare che all'articolo 26 del comma 4 della legge regionale 7 del 1991, cita testualmente: "La mancata o ritardata designazione di alcuni dei componenti della Consulta non pregiudica la costituzione degli organi a condizione che siano stati designati la metà più uno dei componenti". La Consulta si è regolarmente insediata, essendo presenti 25 componenti di cui se...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Facciamo concludere l'assessore Manca.

MANCA Desiré Alma, *Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.*

Dicevo di cui sei in video collegamento e al voto hanno preso parte 22 componenti. Quindi escludendo i tre esperti da lei menzionati. Sull'opportunità o meno di convocare la Consulta, certo, è vero, si sarebbe potuto attendere maggiormente, ma mi occorre sempre, mi corre l'obbligo di evidenziare che forse non si considerano due fattori.

Il primo, il comma 2, dell'articolo 26, della legge regionale 7/1991 dichiara che la Consulta insediata entro 90 giorni dall'inizio di ogni legislatura regionale. Quindi eravamo già fortemente in ritardo.

Il secondo punto è che la Consulta è stata convocata in data 9 dicembre con congruo

anticipo per dare la possibilità, ovviamente, ai partecipanti che dovevano essere presenti magari oltre oceano, dal Brasile, dall'Argentina, dal Canada, dagli Stati Uniti, dall'Australia, ovviamente si potessero organizzare e potessero essere presenti proprio ieri. Pertanto le dico la verità, io e noi abbiamo ritenuto di non attendere maggiormente oltre e mettere in condizioni l'Organismo di operare visto l'importanza dell'Organismo. Mi occorre però sempre evidenziare, caro collega, che evidentemente le è anche sfuggito un piccolo particolare, che anche il Ministero degli esteri non ha designato il proprio rappresentante, eppure sono passati due anni. E si ignora anche, perché forse questo non l'ha evidenziato, che per la prima volta, per la designazione dei tre esperti è stato emesso un avviso pubblico, quindi è stato fatto con un'evidenza pubblica perché generalmente i tre esperti venivano nominati a seconda della discrezionalità dell'Assessore. Cioè in tutti questi anni era l'Assessore che secondo la propria discrezionalità poteva scegliere chi nominare. Per la prima volta abbiamo deciso invece di pubblicare un avviso al quale, questi sono dati pubblici che lei potrà ovviamente controllare e verificare, ma se vuole glieli rendo e glieli faccio avere con molto piacere, poi noterà tutti i curriculum che sono arrivati. Sceglierà poi lei secondo la sua discrezione qual è meglio o meno preparato rispetto a quella che poi invece è stata la scelta sulla nomina di queste tre persone. Adesso, stante il fatto, Presidente, mi consenta, è vero che sono anche Assessore, ma io prima di essere Assessore sono stata anche eletta Consigliera regionale, per cui, siccome sono stata nominata due volte, io volevo rispondere al collega Chessa, il quale dice che nel mio staff, dopo che ho urlato per tanti anni, dovevo rinunciare e comunque tagliare il mio staff. Evidentemente non si è informato bene, ma anche questi sono dati pubblici; lo l'ho fatto, ho tagliato il mio staff di tre persone. E volevo anche rispondere al collega Mula che forse anche a lui arrivano dati diversi, perché io ogni fine settimana sono in ospedale e magari a lui questo non viene raccontato. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, assessore Manca. Metto in votazione il documento numero 9 per alzata di mano.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Discussione e approvazione del documento: Articolo 56 Statuto speciale per la Sardegna. Commissione paritetica Stato-Regione Sardegna. Rinnovo dei componenti di espressione regionale (13/XVII/A).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione del Documento numero 13, articolo 56 Statuto speciale per la Sardegna. Commissione paritetica Stato-Regione Sardegna. Rinnovo dei componenti di espressione regionale. Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il consigliere Salvatore Corrias, relatore. Prego.

CORRIAS SALVATORE (PD), *Relatore.*

Grazie, Vice Presidente. La Prima Commissione nella seduta del 21 gennaio scorso ha preso in esame il documento 13 relativo alla deliberazione di Giunta regionale, la numero 1/4 del 9 gennaio, laddove viene designato quale componente di espressione regionale della Commissione paritetica prevista dall'articolo 56 del nostro Statuto il dottor Eugenio Annicchiario, qualificato come Segretario generale della Regione nella stessa deliberazione del 9 gennaio e già nominato come tale con delibera di Giunta regionale, la numero 47 del 4 dicembre 2024. La designazione del dottor Annicchiario si è resa necessaria in ragione delle dimissioni del dottor Saverio Lorusso, già Segretario generale e componente della Commissione paritetica di cui fa parte il dottor Giovanni Deiana, Direttore generale della Presidenza della regione. La Prima Commissione nella stessa seduta del 21 di gennaio ha ritenuto di dover chiedere chiarimenti alla Presidenza della Regione in merito alla procedura di nomina del dottor Annicchiario. Chiarimenti puntualmente pervenuti e utili ad approvare nella seduta dal giorno successivo, il 21 di gennaio, a maggioranza dei presenti, il Documento 13. Il 23 di gennaio, infine, c'è

stato il decreto di nomina del dottor Annicchiarico. Occorre ora il parere di questa Assemblea per rendere operativa la Commissione paritetica al fine di proseguire il confronto con lo Stato per le numerose e annose questioni che ci riguardano e ci impegnano. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Corrias. È scritto l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Sono intervenuto perché annuncio il voto contrario a questo provvedimento, non per la nomina del dottor Annicchiarico, su cui nulla ho da dire, ma per le modalità che sono la dimostrazione lampante del governo dei 5 stelle e del campo largo, perché siamo davanti a un provvedimento che conteneva un piccolissimo errore formale che poteva essere corretto con una semplice correzione della delibera e invece, siccome non sbagliate mai e siccome siete sempre più bravi, siete riusciti a fare un secondo errore, ancora peggiore, che è contenuto nella delibera dove si dice che la nomina del dottor Annicchiarico in qualità di Segretario generale, quando ancora non era Segretario generale della Regione perché è diventato Segretario generale col decreto del 23, è stata effettuata nella Commissione paritetica con questa qualità, quando lui era direttore generale dell'Assessorato. Siete riusciti con una delibera di Giunta a fare un capolavoro di diritto, dove ci dite che la delibera della Giunta è l'atto sostanziale, mentre il decreto è l'atto formale di contenuto obbligato. Peccato che nella storia di questa Amministrazione regionale ci siano stati direttori generali che sono stati nominati in Giunta, che non sono mai diventati direttori generali perché non c'è stato un decreto di nomina del Presidente, e peccato che chi è stato chiamato talvolta a rispondere delle nomine, quando è andato in tribunale, non ci va tutta la Giunta ma ci va l'Assessore o il Presidente che propone la nomina e colui che firma il decreto. L'Assessore o il Presidente e noi lo troviamo in una delibera che noi oggi stiamo votando. È una vergogna, era un errore formale, una piccolezza che poteva essere corretta con un atto, con una dichiarazione e dire: "Scusate, lavoriamo

tanto..." ce l'avete detto molte volte oggi, noi non abbiamo dubbi che lavoriate tanto, è il risultato che ci interessa, che è abbastanza basso e questo lo dimostra, e ci potevate dire "lo correggiamo non succede niente" perché succedono queste cose. Invece no, siccome nel vostro mondo non si sbaglia mai sono sempre gli altri che sbagliano, siete perfetti, siete perfetti, riuscite a fare queste cose che, lo dico, qualsiasi professore, non dico dell'Università di Cagliari o di Sassari, ma di un istituto tecnico di diritto, vi direbbe, vi direbbe "non avete passato l'esame, tornate a ridare l'interrogazione". Però questa è una delibera firmata dalla Presidente della Giunta e dal Direttore generale della Presidenza, questa è oggi la Regione Sardegna.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. È iscritta a parlare l'onorevole Aroni, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Solo per dichiarare il mio voto contrario.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Aroni. È scritto a parlare l'onorevole Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. Semplicemente per affermare che anche io non condivido assolutamente le modalità. Nulla da eccepire ovviamente sulla persona, ma personalmente il mio voto sarà contrario per le motivazioni espresse in precedenza.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto l'onorevole Salvatore Corrias, prego.

CORRIAS SALVATORE (PD).

Grazie, Vice Presidente. Io ho molta stima al di là della facile retorica del collega Truzzu, e sono sicuro che insieme a Prezzolini ha letto anche Benedetto Croce, che ci insegna che la forma è sostanza. Nella comunicazione pervenuta dal Direttore generale della Presidenza della Regione si invertono i termini, ma è il caso di dire che la sostanza non cambia. Qua c'è una responsabilità politica perché altrimenti si fa altro. In Piazza

Repubblica si fanno altre cose, qua si fanno cose serie perché da più parti, legittimamente, con molta intelligenza formale e sostanziale, da quella parte dell'emiciclo proviene l'appello affinché questa Assemblea, questa Giunta è anche la Commissione che molto modestamente presiedo, faccia proprie le prerogative statutarie che ci appartengono, senza Commissione paritetica non possiamo fare proprio nulla. Ci si appella alle norme di attuazione, però poi per metterli in campo abbiamo necessità di chi lo sa fare. Noi non possiamo permetterci oggi, e qua sta la sostanza politica, con i tempi che incombono, con le urgenze che sono sotto gli occhi di tutti, di rimandare una questione che finora e tralascio la prassi, è stata gestita per procedure normali. Non capisco ora, perché credo e temo altrimenti che si pecchi di *ridondanzio*, di volgare lana caprina che si debba ora, poi si è liberi di votare contro, come avete fatto in Commissione, ma che si accampino qua argomentazioni di questa natura anche formale, credo che non possano in alcun caso inficiare la sostanza politica di quello che questa maggioranza adesso porta con questo documento, approvandone la portata e le finalità. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Corrias. Dichiaro chiusa la discussione generale. Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sì, grazie Presidente. Per chiedere, visto che l'intervento dell'onorevole Truzzu era molto circostanziato, qual è il parere anche della Giunta rispetto alle considerazioni che sono state fatte qui in Aula. Credo che sia importante, grazie.

PRESIDENTE.

Non ci sono interventi da parte della Giunta, quindi metto in votazione il documento numero 13 per alzata di mano.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

La convocazione del Consiglio sarà fatta a domicilio per il giorno 3 febbraio alle ore 10:30. L'ordine del giorno sarà quello già concordato in sede di Conferenza dei Capigruppo. La seduta è tolta, ma ricordo una cosa importante, invito i colleghi a lasciare le schede presso la propria postazione, gli assistenti si occuperanno della loro custodia, grazie.

La seduta è tolta alle ore 17:32.

Votazioni

Votazione n. 1 – votazione finale Disegno di legge n. 66/A

Tipo votazione: Nominale mediante procedimento elettronico. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

Titolo: Disegno di legge n. 66/A Giunta regionale. Modifiche alla legge regionale 5 maggio 2023, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria".

Presenti n. 42	Voti a favore n. 35	
Votanti n. 35	Voti contrari n. 0	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 7	
Maggioranza richiesta n. 18	Esito	Approvato

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Assente
ARONI Alice	Astenuto	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Astenuto
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Assente
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Assente
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Astenuto
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Astenuto
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Astenuto	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Astenuto
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Astenuto
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Assente